

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2707 del 27/05/2022
Oggetto	DINIEGO AL RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI CERVIA (RA). DITTA: BAGNO LUIGI SNC di ZATTONI GIAN ENRICO E C. PRATICA: RA01A0120.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2853 del 27/05/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO

- che con domanda PG/2006/1069945 del 14/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Zattoni Andrea legale rappresentante della ditta Zattoni Andrea & C. SAS c.f. 00410580393, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), ad uso igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18149/2005 (cod. pratica RA01A120);
- che con nota PG.2019.164954 del 25/10/2019 Arpae ha richiesto alla società istante:
 - la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
 - ha quantificato la somma pari a 329,35 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2018/2019, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG.2020.149495 del 16/10/2020 Arpae ha trasmesso ufficiale sollecito alla società istante richiedendo nuovamente la somma di euro pari a 329,35 e la documentazione tecnica aggiornata assegnando il termine di trenta giorni per eventuali osservazioni;
- con nota PG.2021.36852 del 09/03/2021 Arpae ha trasmesso un secondo sollecito alla società istante richiedendo nuovamente la somma di euro pari a 494,94 a titolo di capitale ed interessi, dovuta per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2018/2020 e ricordando inoltre la scadenza per il pagamento dell'annualità 2021 pari ad euro 164,39, ai sensi degli

artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento e la documentazione tecnica aggiornata assegnando il termine di quindici giorni per eventuali osservazioni;

CONSIDERANDO inoltre i molteplici solleciti avvenuti anche tramite le vie brevi, senza che sia stata prodotta la documentazione richiesta nè corrisposto quanto dovuto a titolo di corrispettivo per l'uso della risorsa demaniale;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.114002 del 21/07/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato con nota PG.2021.139413 del 31/08/2021 la società istante ha comunicato la volontà di voler procedere con l'iter istruttorio richiedendo informazioni in merito alle modalità di pagamento e chiedendo che venissero inviati i bollettini non a mezzo PEC;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.134355 del 31/08/2021, Arpae ha trasmesso ulteriore nota dando riscontro alle osservazioni inviate dall'utente e assegnando ulteriori 30 giorni per effettuare il pagamento della somma pari ad euro 659,35 a titolo di capitale ed interessi, dovuta per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2018/2021 e richiedendo nuovamente la documentazione tecnica aggiornata;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato la società non ha provveduto ad effettuare gli adempimenti richiesti e che non è stato corrisposto neanche l'importo dovuto a titolo di capitale ed interesse relativo all'annualità 2022;

ACCERTATO che la società istante :

- ha costituito, in data 04/01/2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione integrativa richiesta;
- di diniegare il rinnovo cod. pratica RA01A0120, con conseguente obbligo di interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di attivare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 692,96, calcolata al netto del deposito cauzionale che viene introitato a parziale copertura del dovuto;
- di archiviare il procedimento di rilascio di rinnovo concessione cod. pratica RA01A0120;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di diniegare l'istanza presentata in data 14/12/2006 da Zattoni Andrea legale rappresentante della ditta Zattoni Andrea & C. SAS c.f. 00410580393, per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A0120;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di dare atto che per il recupero dei canoni dovuti relativi alle annualità 2018/2022, quantificati in 692,96 euro, a titolo di capitale ed interessi, al netto del deposito cauzionale versato pari a 136,70 sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:

- rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale a parziale copertura delle somme dovute;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.